

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 13708 del 25/07/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/14136 del 25/07/2019

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PROCEDURA SELETTIVA PER LA PROGRESSIONE TRA LE AREE RISERVATA AL PERSONALE DI RUOLO PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D.1 - FAMIGLIA PROFESSIONALE SPECIALISTA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO, DELLA MOBILITA' E DELLA TUTELA AMBIENTALE

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Firmatario: FRANCESCO RAPHAEL FRIERI in qualità di Direttore generale

Responsabile del procedimento: Cristiano Annovi

Firmato digitalmente

Visti:

- il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 - "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'Art. 22 co.15 che prevede:

- nel triennio 2018-2020 la possibilità di attivare procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

- l'individuazione di titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore;

- la legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il Regolamento Regionale 2 novembre 2015, n. 3 "Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale";

- la legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

- il Decreto-Legge n. 4/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, in particolare l' art. 14 bis - comma 5-septies che dispone che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni e che tale disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi;

Dato atto che con deliberazione di Giunta n. 1001/2019 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 conseguente all'analisi organizzativa finalizzata a contenere

gli impatti sull'organizzazione regionale del DL n. 4/2019, ad individuare misure di efficientamento delle funzioni e delle strutture regionali, a completare il piano pluriennale per il superamento del precariato e valorizzare le professionalità dei dipendenti regionali. Approvazione", viene previsto:

- l'indizione di procedure concorsuali per aggregati di posizioni lavorative dell'attuale impianto di classificazione del personale del comparto, denominate "famiglie professionali" come esplicitato all'allegato B) "Relazione istruttoria sulla determinazione dei fabbisogni assunzionali e verifica dei vincoli assunzionali per il triennio 2019/2021";
- lo svolgimento, tra le altre, di sei procedure selettive interne di cui all'art. 22 comma 15 del D.Lgs. 75/2017 per posti di categoria D - posizione economica D.1, tra le quali una relativa alla famiglia professionale "Specialista programmazione del territorio, della mobilità e della tutela ambientale";
- che il requisito di partecipazione alle citate procedure selettive interne sia stabilito in analogia con il previsto requisito per usufruire della riserva a favore del personale interno ai fini della progressione di carriera nell'ambito di procedure concorsuali pubbliche di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n.3/2015;

Richiamata la determinazione n. 3751/2012 "Aggiornamento delle competenze del personale non dirigenziale: modello delle competenze, repertorio delle posizioni lavorative e relative modalità di aggiornamento, sistemi delle propedeuticità e prossimità";

Rilevata la necessità, nelle more di una puntuale revisione dell'impianto di classificazione del personale del comparto, di prevedere i contenuti descrittivi delle posizioni lavorative afferenti le famiglie professionali per le quali acquisire nuove risorse secondo quanto indicato al sopracitato allegato B) alla Delibera di Giunta Regionale n. 1001/2019, coerentemente adeguati al mutato contesto professionale ed organizzativo dell'Amministrazione regionale;

Ritenuto opportuno prevedere che ciascun candidato possa inoltrare domanda per non più di due procedure selettive interne tra quelle ricomprese nell'ambito della

citata delibera n 1001/2019;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di procedere all'indizione di una procedura selettiva riservata al personale di ruolo per la progressione tra le aree di n. 10 collaboratori, in categoria D, posizione economica D.1, profilo professionale DA.P Funzionario esperto in Politiche regionali e tecniche applicative, famiglia professionale "Specialista programmazione del territorio, della mobilità e della tutela ambientale" di cui all'allegato avviso parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

d e t e r m i n a

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di indire una procedura selettiva riservata al personale di ruolo per la progressione tra le aree di n. 10 collaboratori, in categoria D, posizione economica D.1, profilo professionale DA.P Funzionario esperto in Politiche regionali e tecniche applicative, famiglia professionale "Specialista programmazione del territorio, della mobilità e della tutela ambientale" nell'organico della Regione Emilia-Romagna;

2. di stabilire che la predetta procedura venga disciplinata secondo la normativa generale e specifica contenuta nell'avviso pubblico allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire inoltre che ciascun candidato possa inoltrare domanda di partecipazione a non più di due procedure selettive interne tra quelle previste nell'ambito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1001/2019;

4. di dare atto che:

- secondo quanto stabilito nella deliberazione n. 1001/2019, il requisito di partecipazione alle procedure selettive interne è stabilito in analogia con il previsto requisito per usufruire della riserva a favore del personale

interno ai fini della progressione di carriera nell'ambito di procedure concorsuali pubbliche di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n.3/2015;

- le assunzioni in esito alla procedura di cui all'avviso allegato al presente provvedimento saranno disposte sulla base delle previsioni definite nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2019-2021 di cui all'Allegato B) alla deliberazione di Giunta n.1001/2019;

5. di disporre che:

- la graduatoria approvata esplica la propria validità esclusivamente per l'assunzione dei vincitori;

- la graduatoria potrà essere utilizzata esclusivamente per la copertura delle posizioni oggetto della selezione in caso di rinuncia dei vincitori;

- i vincitori e gli eventuali idonei assunti a seguito di utilizzo di graduatoria per la motivazione di cui all'alinea che precede sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, secondo quanto previsto dall'art. 14 bis co.5 Septies del D.L. n.4/2019 come convertito dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;

6. di stabilire che l'avviso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito Intranet dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Francesco Raphael Frieri*)

ALLEGATO A)



Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Il Responsabile del Servizio

Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio

PROCEDURA SELETTIVA PER LA PROGRESSIONE TRA LE AREE RISERVATA AL PERSONALE DI RUOLO PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI NELLA CATEGORIA D POSIZIONE ECONOMICA D.1 – FAMIGLIA PROFESSIONALE SPECIALISTA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO, DELLA MOBILITA' E DELLA TUTELA AMBIENTALE PRESSO L'ORGANICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Visti:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 2 novembre 2015, n. 3 “Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 18/06/2019 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 conseguente all'analisi organizzativa finalizzata a contenere gli impatti sull'organizzazione regionale del dl 4/2019, a individuare misure di efficientamento delle funzioni e delle strutture regionali, a completare il piano pluriennale per il superamento del precariato e a valorizzare le professionalità dei dipendenti regionali. Approvazione”;
- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni che approva il presente Avviso,

RENDE NOTO

è indetta una procedura selettiva per titoli ed esami, riservata al personale di ruolo della Regione Emilia-Romagna, per n. 10 posti della categoria D di posizione economica iniziale D.1 profilo professionale DA.P “Funzionario esperto in politiche regionali e tecniche applicative”, famiglia professionale “Specialista programmazione del territorio, della mobilità e della tutela ambientale” presso l'organico della Regione Emilia-Romagna.

RUOLO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE CLASSIFICATO NELLA CATEGORIA D

Il personale classificato nella Categoria D, il cui ruolo organizzativo è descritto nella deliberazione di Giunta del 25/7/2000, n. 1254, svolge attività caratterizzata da:

- elevate conoscenze in vari campi di specializzazione, e un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento;
- contenuto di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversificati processi amministrativi o produttivi;
- elevata complessità e varianza dei problemi affrontati, con necessità di adattare i modelli teorici e negoziare la definizione del problema;
- relazioni organizzative interne complesse e di natura negoziale, anche tra unità organizzative diverse;
- relazioni con altre istituzioni di tipo diretto, anche con funzioni di rappresentanza negoziale; relazioni con gli utenti di natura diretta e negoziale.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

La famiglia professionale "Specialista programmazione del territorio, della mobilità e della tutela ambientale" ricomprende collaboratori esperti per lo svolgimento di attività nei seguenti ambiti:

- Valutazione di impatto ambientale e strategico
- Tutela ambientale
- Programmazione territoriale, edilizia pubblica e riqualificazione urbana
- Trasporti e sistemi di mobilità

come dettagliatamente riportato nella scheda descrittiva allegata al presente avviso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei requisiti generali per l'accesso all'impiego regionale di cui all'art. 2 del Regolamento regionale n. 3/2015 e dei seguenti requisiti specifici:

- a) essere dipendente della Regione Emilia-Romagna con contratto di lavoro a tempo indeterminato, classificato nella categoria C con una anzianità di servizio in detta categoria di almeno due anni, maturata con contratto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico dell'Ente;
- b) aver conseguito un diploma di laurea vecchio ordinamento, o diploma di laurea di primo livello (L), specialistica o magistrale di cui al DM 270/2004;

sono fatte salve le equiparazioni di legge.

L'anzianità di servizio utilizzata per l'ammissione è quella maturata con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in categoria C nell'organico regionale e viene calcolata a partire dalla data di classificazione in detta categoria presso la Regione Emilia-Romagna.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e permanere al momento della sottoscrizione del contratto nella categoria D.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La procedura selettiva si svolge per valutazione di titoli ed esami.

Il punteggio massimo conseguibile è fissato in 10 punti per la valutazione dei titoli e 60 per le prove d'esame.

La graduatoria finale è determinata dalla somma del punteggio attribuito ai titoli e alle prove d'esame.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Costituiscono titoli valutabili per un massimo di punti 10:

- **la valutazione positiva** conseguita dal dipendente per 3 anni nell'arco del quadriennio 2015-2018 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato con classificazione nella categoria C alle dipendenze della Regione Emilia-Romagna (massimo 5 punti).

La valutazione è acquisita d'ufficio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- sarà presa in considerazione la valutazione della performance individuale;
- sarà considerata positiva la valutazione ricompresa nel range 76-100; l'assenza di valutazione deve intendersi come valutazione non positiva;
- tale valutazione, nel caso di dipendenti regionali distaccati/comandati presso altri Enti con metodologia di valutazione propria, è acquisita secondo un punteggio espresso in scala 0-100 ai fini della comparabilità con la metodologia di valutazione regionale.
- relativamente all'annualità 2015, per i dipendenti regionali trasferiti in Regione ai sensi della L.R. 13/2015 sarà presa in considerazione la valutazione conseguita presso l'ente di provenienza e acquisita secondo un punteggio espresso in scala 0-100 ai fini della comparabilità con la metodologia di valutazione regionale;

- sarà utilizzata la media delle tre valutazioni migliori conseguite nel periodo 2015/2018.

Al candidato che nel periodo di riferimento non abbia conseguito almeno 3 valutazioni positive non verrà riconosciuto alcun punteggio.

- **il superamento di precedenti procedure selettive:** verranno valutate le idoneità conseguite in procedure concorsuali per esami per profili di categoria D o superiore presso una Pubblica Amministrazione la cui graduatoria finale risulti approvata in data successiva all'1.1.2010 (massimo 5 punti). Il candidato è tenuto ad allegare in domanda la documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, riportante le informazioni sul tipo di procedura concorsuale, la categoria, il profilo professionale e gli estremi di pubblicazione della graduatoria, pena la non valutazione.

La valutazione dei titoli potrà essere effettuata dopo lo svolgimento della prova scritta; in tal caso riguarderà i soli candidati presenti alla prova e dovrà comunque precedere la correzione degli elaborati. Il punteggio verrà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice, da istituire con determinazione del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzione su proposta del Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio, è costituita:

- da un dirigente della Regione Emilia-Romagna, con funzioni di Presidente;
- da due esperti, scelti nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, o esterni segnalati da Enti, Associazioni o Organismi o che si siano proposti per lo svolgimento della funzione.

Il presidente e i membri della commissione esaminatrice potranno essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di quattro anni alla data di pubblicazione dell'avviso di selezione.

La commissione potrà essere integrata da esperti in informatica.

La segreteria della commissione è affidata ad un collaboratore regionale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata con modalità telematiche come sotto indicate, **entro e non oltre le ore 13:00 del 13/09/2019.**

I candidati potranno presentare fino ad un massimo di due candidature con riferimento alle procedure selettive interne ricomprese nell'ambito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1001/2019.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Modalità

I dipendenti interessati dovranno compilare la domanda tramite l'applicativo e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito intranet aziendale "Orma" - <https://orma.regione.emilia-romagna.it/pagine/home.aspx>, seguendo il percorso: Sportello Self-Service – Dati personali – Procedure selettive, e secondo le istruzioni riportate nell'apposita "Guida alla compilazione della domanda".

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato dal candidato di due comunicazioni: la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione, la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e gli estremi della protocollazione della domanda stessa.

È onere del candidato verificare l'effettiva ricezione nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

Allegati

Alla candidatura potrà essere allegata ogni documentazione ritenuta opportuna ad integrazione delle dichiarazioni rese riguardo a:

- il possesso dei requisiti richiesti;
- i titoli richiesti in valutazione.

Richiesta di ausili

Il candidato interessato dovrà inoltre specificare in domanda l'eventuale necessità di ausilio e/o di tempi aggiuntivi in sede di prova, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". Il concorrente dovrà documentare il diritto di avvalersi dei predetti benefici ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, allegando alla domanda l'**apposita certificazione** attestante la disabilità, rilevata a seguito di accertamento medico (art. 4 L. 104/1992), nonché la certificazione attestante la necessità di specifici ausili o tempi aggiuntivi.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e negli allegati alla stessa hanno valore di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo le previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

CAUSE DI NON AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Costituiscono motivo di non ammissione alla procedura:

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti per l'ammissione alla selezione, indicati nella relativa sezione del presente avviso;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente avviso.

AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

L'Amministrazione provvederà a verificare d'ufficio il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

Tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti che abbiano presentato domanda di ammissione alla presente procedura selettiva nei termini previsti verranno ammessi alla procedura selettiva, con riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, con provvedimento del Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio, che verrà pubblicato sul **BURERT del 23 ottobre 2019**, nonché pubblicato sul portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive interne", al link relativo alla presente procedura.

Qualora la domanda risulti parzialmente priva della dichiarazione relativa al possesso di taluno dei requisiti, il Responsabile del procedimento provvederà a chiedere l'integrazione all'interessato fissando un termine entro il quale far pervenire la documentazione richiesta. Decorso inutilmente tale termine, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva.

I candidati che nella domanda di partecipazione alla procedura abbiano reso dichiarazioni dalle quali risulta in modo evidente la mancanza di uno dei requisiti richiesti, sono esclusi dalla procedura, senza richiesta d'integrazione.

In mancanza dei requisiti richiesti l'Amministrazione regionale, con provvedimento motivato, può disporre in qualsiasi momento l'esclusione del candidato dalla procedura.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti, consistono in prova scritta e prova orale.

Le comunicazioni riguardo allo svolgimento della prima prova della selezione saranno pubblicate sul **BURERT del 23 ottobre 2019**, sul portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e->

recruiting/, sezione “Procedure selettive interne”, al link relativo alla presente procedura nonché sulla intranet aziendale “Orma”.

Tali comunicazioni varranno come notifica a tutti gli effetti.

Le prove nel complesso sono finalizzate ad accertare il possesso delle conoscenze e competenze specifiche e generali caratterizzanti la famiglia professionale.

Prova scritta

La prova scritta potrà prevedere lo svolgimento di una delle seguenti prove oppure una combinazione delle stesse:

- prova scritta con contenuto teorico, predisposta anche in forma di domande a risposta sintetica aperta, combinata, eventualmente, a quesiti a risposta chiusa;
- prova tecnica o pratico-attitudinale,

riguardo a:

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

I candidati dovranno dimostrare di conoscere ed essere in grado di applicare i principi e i contenuti tecnico professionali propri delle attività lavorative della presente famiglia professionale:

- Il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (esclusi gli allegati).
- La L. 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;
- Il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- La L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”
- La L.R. Legge regionale 05 ottobre 2015, n.16 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale)”;
- La L.R. L.R. 6 settembre 1999, n. 25 “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- La L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- La L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del piacentino”;
- La L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000”
- L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;

- L.R. 30/1998 “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”;
- L.R. 10/2017 “Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità”
- Legge 11 gennaio 2018, n. 2 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;
- Legge 15 marzo 1997, n. 59 relativa al conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale (art. 4 comma 4);
- La L.R. 20 aprile 2018, n. 4 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”
- La programmazione degli interventi in materia di azione ambientale;
- La principale pianificazione in materia di rifiuti, acque, aria e forestazione;

COMPETENZE TRASVERSALI

I candidati dovranno dimostrare di conoscere ed essere in grado di applicare i principi e i contenuti trasversali a tutte le posizioni di lavoro regionali riepilogati di seguito:

- Diritto costituzionale con particolare riferimento ai principi fondamentali e all'assetto delle competenze secondo il Titolo V, Parte II, della Costituzione;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 2012/C 326/02);
- Lo Statuto regionale, gli organi di governo della Regione Emilia-Romagna e il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- L'assetto delle competenze e delle funzioni in Regione Emilia-Romagna e seguito del riordino istituzionale disposto dalla L. 56/2014 e dalla L.R. 13/2015;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e agli atti amministrativi (L.241/1990);
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005), con particolare riferimento alle disposizioni del Capo I;
- Trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato, prevenzione della corruzione (L.190/2012, Dlgs 39/2013, Dlgs 33/2013);
- La tutela dei dati personali e il Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR);
- Nozioni sull'ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni; (Dlgs.165/2001, DPR 62/2013, Dlgs 150/2009);
- Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna - L.R. n. 43/2001.
- Il codice dei contratti pubblici: principi generali

ATTITUDINI DIGITALI E LINGUISTICHE

I candidati dovranno dimostrare di possedere le seguenti attitudini digitali e linguistiche:

- Utilizzo dei principali strumenti di office automation con particolare riferimento agli ambienti collaborativi in cloud;

- Utilizzo e conoscenza di elementi di base dei sistemi informativi territoriali (GIS);
- Utilizzo e conoscenza di elementi di base di software per il disegno tecnico;
- Utilizzo e conoscenza di elementi di base di software per la contabilità dei lavori;
- Conoscenza della lingua inglese.

I candidati devono presentarsi alla prova muniti di un valido documento d'identità.

La prova scritta si intende superata se il candidato ottiene la votazione di almeno 21/30 o equivalente punteggio riparametrato.

Le modalità di comunicazione dell'esito della prova scritta saranno rese note ai partecipanti il giorno dell'espletamento della prova medesima.

Prova orale

La prova orale prevede l'approfondimento delle conoscenze sulle materie oggetto della prova scritta necessarie per l'espletamento delle competenze richieste per la famiglia professionale "Specialista programmazione del territorio, della mobilità e della tutela ambientale" e del ruolo che andrà a ricoprire nonché l'effettiva capacità di risolvere problemi, elaborare soluzioni nell'ambito delle proprie competenze lavorative.

Nell'ambito della prova orale verrà altresì verificata la conoscenza del Codice di Comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera della Giunta Regionale n. 905/2018.

I candidati devono presentarsi alla prova muniti di un valido documento d'identità.

La prova orale s'intende superata se il candidato ottiene la votazione di almeno 21/30.

MODALITA' DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Espletati i colloqui, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei, sulla base del punteggio assegnato ai titoli e alle prove, e trasmette gli atti al Responsabile del Procedimento per la verifica della regolarità del procedimento espletato.

Se vengono riscontrate irregolarità, il Responsabile del Procedimento rinvia motivatamente gli atti alla commissione.

Nel caso di candidati classificatisi nella graduatoria finale a parità di punteggio, il Responsabile del Procedimento provvede a sciogliere la parità applicando il seguente titolo di preferenza:

- minore età anagrafica, ai sensi dell'art. 2 comma 9 della L. n.191/98.

Gli atti sono infine trasmessi al Responsabile del Servizio Sviluppo risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio per l'approvazione della graduatoria finale e la dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché sul portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> , sezione "Procedure selettive interne", al link relativo alla presente procedura.

CONTROLLI SUI TITOLI DICHIARATI DAI CANDIDATI

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e negli allegati alla stessa hanno valore di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, posta la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con la dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art.75 del medesimo Decreto.

ASSUNZIONE E ASSEGNAZIONE

L'assunzione, con stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, avverrà nella Categoria D – posizione economica iniziale D.1, verrà disposta secondo i vincoli, la consistenza numerica e la tempistica individuata nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni Professionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1001/2019 per il triennio 2019-2021 - Allegato B), a norme di finanza pubblica invariata. La posizione lavorativa verrà definita al momento dell'assegnazione alle strutture dell'organico della Regione Emilia-Romagna.

La struttura di assegnazione verrà disposta con riferimento ai fabbisogni professionali così come dettagliati nell'ambito della delibera di Giunta Regionale n. 1001/2019; la sede di assegnazione potrà essere disposta nell'ambito delle strutture territorialmente dislocate sul territorio regionale.

La graduatoria potrà essere utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti oggetto della selezione in caso di rinuncia dei vincitori. I vincitori e gli eventuali idonei assunti a seguito di utilizzo di graduatoria come sopra specificato, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, secondo quanto previsto dall'art. 14 bis co.5 Septies del D.L. n.4/2019 come convertito dalla L. 28 marzo 2019, n. 26,

Non verrà convocato per l'assunzione il candidato che risulti già inquadrato nella medesima categoria a seguito di procedura selettiva pubblica afferente la medesima famiglia professionale prevista nell'ambito della programmazione di cui alla delibera n. 1001/2019.

A norma del D.Lgs n.198/2006 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico che compete al personale in caso di passaggio alla categoria superiore in esito alla procedura selettiva è quello spettante in base al Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del Comparto Funzioni locali vigente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura per la formazione della graduatoria finale verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016⁽¹⁾.

I candidati dovranno prendere visione della relativa informativa all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive interne", al link relativo alla presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della selezione.

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti e i comunicati dell'Amministrazione regionale relativi alla presente procedura di selezione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive interne", al link relativo alla presente procedura.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria, ed eventuale indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato in sede di domanda.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.

Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale, è fissato in mesi 6 a decorrere dalla data della prima prova.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio “Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio”.

Per quanto non previsto nel presente avviso si applicano le disposizioni vigenti per l'accesso all'impiego regionale.

Eventuali informazioni possono essere acquisite all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, numero verde 800-662200 oppure 800-955157, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il lunedì pomeriggio dalle 14:30 alle 16:30. Indirizzo di posta elettronica: urp@regione.emilia-romagna.it. L'URP osserva il seguente calendario di chiusura al pubblico: dal 12 al 23 agosto 2019. Durante il periodo di chiusura al pubblico sono comunque garantite le risposte a quesiti inviati tramite e-mail.

Avverso il presente avviso è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione sul BURERT, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Nota 1:

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

FAMIGLIA PROFESSIONALE SPECIALISTA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO, DELLA MOBILITA' E DELLA TUTELA AMBIENTALE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le unità da acquisire con la presente procedura potranno svolgere attività specialistiche, negli ambiti sottoindicati:

Valutazione di impatto ambientale e strategico

- Supportare la definizione di normative e di indirizzi tecnici per la valutazione d'impatto ambientale e strategico
- Gestire le attività connesse all'attuazione delle procedure per le valutazioni ambientali.

Tutela ambientale

- Collaborare alla predisposizione dei contenuti tecnici di piani e programmi regionali in materia ambientale
- Supportare la definizione di linee guida ed indirizzi tecnici finalizzate ad orientare l'azione dei soggetti pubblici e privati operanti nel settore.
- Gestire le attività tecnico-amministrative connesse all'espressione di pareri di congruità, di autorizzazioni e concessioni
- Collaborare alla progettazione ed alla realizzazione di studi e ricerche ambientali

Programmazione territoriale, edilizia pubblica e riqualificazione urbana

- Supportare la definizione di normative e piani per la programmazione territoriale, per l'edilizia pubblica e la riqualificazione urbana.
- Supportare le attività di formazione e gestione degli strumenti della pianificazione territoriale regionale
- Curare il monitoraggio di piani e programmi regionali
- Collaborare alla definizione dei criteri tecnici e gestionali per l'attuazione degli interventi programmati in materia di edilizia
- Realizzare l'istruttoria tecnico amministrativa e predisporre pareri relativi agli aspetti urbanistici dei piani territoriali generali e settoriali
- Supportare e assicurare la partecipazione regionale alla formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica di altri soggetti istituzionali
- Collaborare alla costruzione e aggiornamento di banche dati a supporto degli interventi specifici di settore
- Presidiare e supportare l'attività di tutela, pianificazione e valorizzazione del paesaggio e dei beni paesaggistici.

Trasporti e sistemi di mobilità

- Supportare l'elaborazione e la gestione della pianificazione di settore, anche aggiornando le specifiche basi dati, utilizzando idonea modellistica,

verificando la congruità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e sott'ordinata.

- Collaborare alla programmazione di settore per migliorare i sistemi stradali, ferroviari, portuali, aeroportuali, idroviari, la logistica e l'intermodalità, nonché gestire le relative attività tecnico-amministrative per la realizzazione degli interventi, con istruttoria, rilascio di pareri tecnici; verifica di progetti, monitoraggio degli interventi e relativi sopralluoghi.
- Contribuire alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi di trasporto integrato, anche attraverso il monitoraggio e la valutazione dei servizi offerti., la gestione di strumenti di infomobilità per l'informazione agli utenti
- Supportare la realizzazione di studi, e di ricerche sui sistemi di mobilità e trasporti, sull'impatto ambientale e urbanistico di opere infrastrutturali.
- Contribuire alla definizione e gestione di accordi, intese, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati operanti nel settore della mobilità e dei trasporti.